



REGIONE PIEMONTE



CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Comune di BRICHERASIO

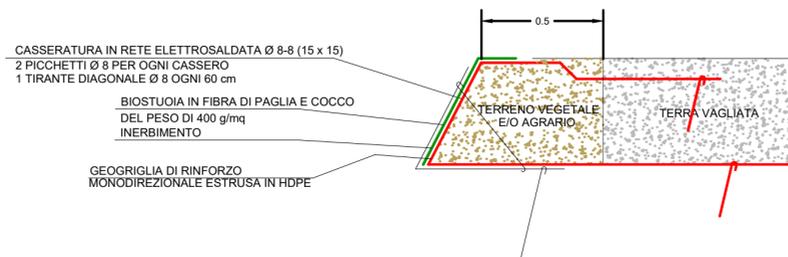
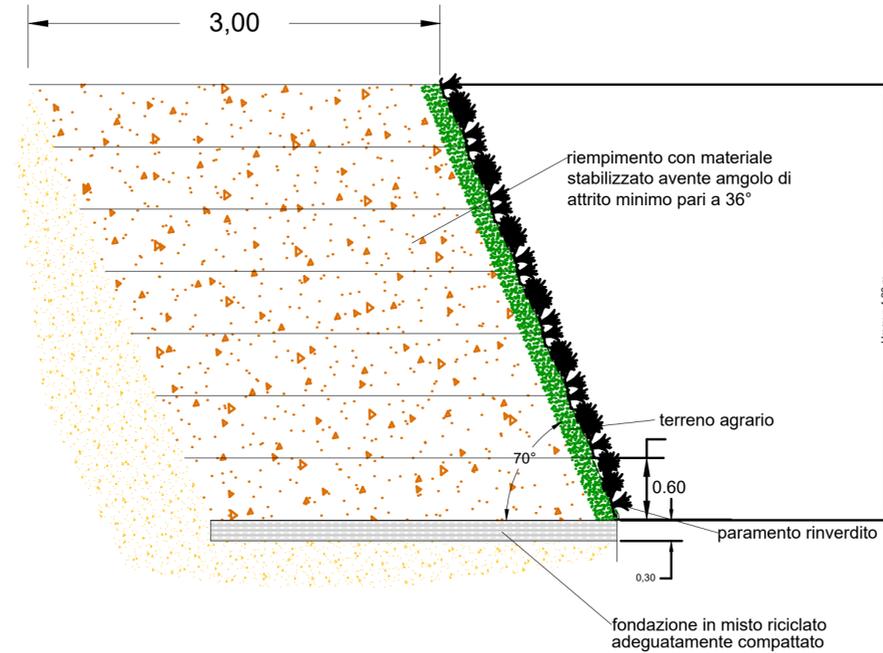
Richiedente:
COMUNE DI BRICHERASIO

Sistemazione della scarpata lungo la sponda destra del corso d'acqua in strada vicinale della Frasa, in loc. C.na Ghignet PMO scheda 24.01 10.11

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO GRAFICO DELLE STRUTTURE - Terra rinforzata	GIUGNO 2024	11b
Progettista : Dott. Forestale Silvio FARINETTI		
Strada al Colletto 45 10064 Pinerolo (TO) Tel. 328-3922898 e-mail:silviofarinetti@gmail.com Albo Dottori Agronomi e Forestali Provincia di Torino n. 706 P.IVA 07941030012		
	File: STR_Ghignet_TR_00.dwg	

PARTICOLARE DI PROGETTO TERRA RINFORZATA SEZIONE TIPO



PARTICOLARI COSTRUTTIVI (non in scala)



Le geogriglie di rinforzo sono costituite da fibre di poliestere (PET) ad elevato modulo, protette con rivestimento in PE. Formazione della terra rinforzata con materiali appartenenti ai gruppi A1, A2-4 e A2-5 provenienti da cava o eventualmente da altri approvvigionamenti definiti dalla D.L. La compattazione meccanica sarà realizzata a strati di altezza non superiore a cm 30 in modo da raggiungere il 95% della prova AASHTO modific. Sul fronte è previsto uno strato di 50 cm di terreno vegetale adatto al rinverdimento.

PRESCRIZIONI TERRE RINFORZATE:

- 1) Terra rinforzata con inclinazione del paramento a 70° realizzata con geogriglie di rinforzo monodirezionali estruse in HDPE, marcate CE per l'utilizzo come rinforzo. L'ancoraggio variabile come indicato nelle sezioni; L risvolto 2 m, passo 60 cm, e caratterizzate dalle seguenti proprietà meccaniche, di cui bisognerà produrre relativa certificazione:
Geogriglia tessuta in fibra di poliestere alta tenacità epolietilene, con maglia circa 200 x 42 mm, caratterizzata dalle seguenti proprietà meccaniche, di cui bisognerà produrre relativa certificazione:
- Resistenza a trazione longitudinale: 100 kN/m;
- Resistenza a trazione trasversale: 15 kN/m;
- Allungamento in entrambe le direzioni: 11%;
- 2) Il cassero di contenimento dovrà essere in rete elettrosaldata realizzata con tendino corrugato FeB44k da 6 mm, maglie 15 x 15 cm, in larghezza complessiva minima di 1,30 m sagomata con l'inclinazione di progetto per formare strati di altezza pari all'interesse verticale di progetto delle geogriglie; I casseri contigui dovranno sovrapporsi per almeno 10 cm, dovranno essere rinforzati con staffe diagonali nella misura non inferiore ad 1 ogni 60 cm e fissati al terreno con picchetti nella misura non inferiore ad 2 per ogni cassero.
- 3) La biostuoia dovrà essere costituita da fibre di paglia (50%) e cocco (50%) trattenute da due retine sintetiche di materiale fotodegradabile, con massa areica non inferiore a 400 g/mq. I teli contigui di biostuoia dovranno sovrapporsi per almeno 10 cm, e dovranno essere immorsati nello strato sovrastante e nello strato sottostante per almeno 10 cm.
- 4) Il terreno utilizzato potrà essere quello presente in sito, purché di caratteristiche geotecniche uguali o migliori rispetto a quello ipotizzato nel calcolo di dimensionamento ($\gamma = 35 \text{ kN/m}^3$, $c = 0 \text{ kPa}$); dovrà essere compattato per strati di spessore massimo 30 cm fino al 95% dello standard Proctor; nella zona prospiciente al fronte dovrà essere di composizione adeguata per consentire un efficace inerbimento.

- 1 - Preparazione del piano di posa ed allineamento dei casseri (A)
- 2 - Posa della biorete/biostuoia in fibre vegetali (B)
- 3 - Posa della geogriglia estrusa in HDPE monoorientata (C) e fissaggio dei tiranti uncinati (D)
- 4 - Stesa e compattazione del materiale da riempimento (E), in strati di spessore non superiore a 300 mm, compattati ad una densità non inferiore al 95% dello Standard Proctor. In facciata, per uno spessore di circa 300 mm, viene impiegato terreno vegetale (F)

